

YQA 127 - About cruelty to Animals

YQA 127 – English Original

Host: John Vennari / **Guest:** Father Gruner

Topic: About cruelty to Animals

Your Questions Asked

Shoot Date: 06-10-14

Original: TransHub

System Entry: 08-27-14 JM

Re-format/Re-listen: 05-20-15 DM /06-18&19-15 jm

To AF: 06-19-15 JM

Time: 7:15

2 Male Voices: - M1 = John Vennari, M2 = Father Gruner

M1-JV: Salve e bentornati a Padre Gruner risponde. Sono John Vennari e in questa trasmissione Padre Nicholas Gruner risponde alle domande di voi telespettatori. Vi ricordo, come di consueto, che potete inviarcele a domande@fatima.it.

[00:15] La domanda di oggi riguarda gli animali e fa seguito ad un altro quesito al quale abbiamo risposto in una puntata precedente, quando abbiamo dimostrato che gli animali non possiedono intelletto o libero arbitrio. Questo nostro telespettatore ci scrive, piuttosto arrabbiato, dicendoci d'essere rimasto molto deluso per la nostra risposta, perché aprirebbe le porte alla violenza contro gli animali... (non è così, ovviamente, ma questa è l'interpretazione del nostro telespettatore). La persona conclude così: "Nessun intelletto, come dite voi, quindi in altre parole "prego, abusate pure degli animali, perché non sono intelligenti come un essere umano..." [1:03]

M2-FrG: Beh, per prima cosa dovremmo citare un insegnamento tratto dalle Sacre Scritture, in particolare le parole che Dio rivolse all'uomo nella balena, il profeta Giona (penso che lo conosciate tutti); Dio aveva appena risparmiato la città di Ninive perché, dopo la profezia di sventura del profeta Giona, il popolo di quella città si era pentito e aveva pregato per tre giorni e tre notti... davanti al dispiacere del suo profeta, Dio gli disse: "Perché non dovrei avere pietà di Ninive, la gran città, nella quale si trovano più di cento ventimila persone e tanta quantità di bestiame?" Ecco, che Dio non vuole che l'uomo sia crudele con gli animali, nient'affatto! Nel caso di Ninive ritirò il proprio castigo anche per risparmiare il gran numero di bestiame presente in quella città. Usò proprio quest'argomento per spiegare a Giona il motivo delle sue azioni. Insomma, Dio non desidera infliggere a nessuno... [2:04]

M1-JV: un male non necessario.

M2-FrG:Esatto, nemmeno agli animali [2:07]

M1-JV:si.

M2-FrG: Ad ogni modo, quel che abbiamo detto nella scorsa puntata non significa affatto rendere lecito maltrattare gli animali! Al contrario, tutti noi abbiamo il dovere di trattare bene ciò che Dio ha creato: dobbiamo innanzitutto trattar bene il nostro prossimo, perché Dio è morto per TUTTI noi sulla croce e se Dio ha amato il nostro prossimo, anche noi dobbiamo farlo! Se non lo facessimo allora non ameremmo davvero Dio! Ma allo stesso modo Dio vuole che ci prendiamo cura in modo legittimo degli animali...

M1-JV: Sì. [2:32]

M2-FrG: Di certo non vuole che infliggiamo dolore agli animali in modo gratuito... certo, davanti a circostanze straordinarie, come nel caso di un animale che mette a repentaglio la nostra vita, quando dobbiamo scegliere se ucciderlo o morire (prendiamo il caso di un toro inferocito che sta per colpirci, ad esempio), allora sarebbe lecito ucciderlo... ma sempre cercando di non fargli del male ingiustificatamente, e men che mai “solo perché si tratta di un animale”. [2:55]

M1-JV: Con tutto il rispetto per il nostro telespettatore, penso che non abbia compreso la nostra risposta: abbiamo spiegato gli insegnamenti della Chiesa, che sono simili a quelli di Aristotele: gli animali non possiedono intelletto, altrimenti lo dimostrerebbero con un vero linguaggio ed un vero miglioramento, che invece non dimostrano mai... [3:20]

M2-FrG: Sì.

M1-JV: Non solo, se avessero l'intelletto gli animali capirebbero le relazioni di causa ed effetto, mentre sono solo gli esseri umani a dimostrare, fin da piccoli, la comprensione di queste relazioni causali così come dei concetti astratti. Appena può parlare, un bambino comincia subito a chiederti: “perché? Che cos'è? Come funziona? Chi è?” E così via... desiderano conoscere, apprendere, capire... ed è il loro intelletto a spingerli! [3:43]

M2-FrG: Sì.

M1-JV: Ma gli animali non dimostrano nulla di tutto ciò; lo abbiamo già chiarito. Il problema è che il nostro telespettatore ha frainteso il fatto che, partendo dal fatto che gli animali non hanno intelletto né libero arbitrio, allora potremmo essere crudeli con loro, come se ci fosse un nesso tra le due cose... [4:07]

M2-FrG: quando non v'è assolutamente! Anzi, il fatto stesso che manchino d'intelletto fa sì che spesso dobbiamo averne cura ancora di più! [4:13]

M1-JV: Sì.

M2-FrG: Come fanno e fanno tutti coloro che prendono in casa un cucciolo...

M1-JV: Sì, devi trattarli bene, devi portarli a spasso e così via... [4:20]{*John ride*}

M2-FrG: Certo! Se non nutri il tuo animale domestico lo farai morire, perché non può nutrirsi da sé (o meglio, potrebbe farlo se fosse nel suo habitat naturale, ma nella stragrande maggioranza dei casi dipende dal padrone per sopravvivere e per condurre un'esistenza felice... quindi è dovere di chiunque possieda un animale trattarlo nel modo giusto e provvedere alle sue necessità... [4:41]

M1-JV: C'è un libro molto interessante che vi consiglio di leggere, si intitola "l'uomo è l'uomo" ed è stato scritto da Padre Thomas Higgin. [4:48] Parla di etica ed è un libro davvero eccezionale, molto ben organizzato, quasi scolastico per quanto è strutturato... c'è una parola che sto cercando di ricordarmi... ah ecco, sì, è un libro "Sistematico"! Si tratta di una sistematica presentazione dell'etica, nella quale si affrontano i cosiddetti *diritti degli animali*. Badate bene, è un libro scritto negli anni 50... ora per Padre Higgins gli animali non hanno "diritti", perché per averli dovrebbero essere creature morali in grado di esercitare un proprio intelletto ed una propria volontà. L'uomo, sempre secondo Padre Higgins, non ha alcun obbligo *verso* gli animali, ma soltanto *in merito* agli animali, cioè ha il dovere di non trattarli in modo irragionevole... [5:33]

M2-FrG: Sì.

M1-JV: E questo significa appunto non infliggergli del dolore inutilmente, non mutilarli, e così via, perché questo significherebbe andare contro il dovere che abbiamo nei confronti di Dio e della sua creazione. [5:47]

M2-FrG: Perché è stato proprio Dio, nel primo Libro della Genesi, a dare all'uomo il dovere di prendersi cura del creato!

M1-JV Esatto.

M2-FrG: è nostro dovere, ma questo non significa rendere “il creato” un Dio a se stante... [5:56]

M1-JV: No.

M2-FrG: Perché le piante, gli animali, l’ecosistema, non sono “dio”: è Dio Onnipotente ad aver creato ogni cosa: Dio Padre, Dio Figlio, Dio Spirito Santo sono i creatori del mondo e dell’universo, ma il mondo e l’universo non sono Dio, non sono un’entità eterna – com’è invece Dio. Ed è stato proprio Nostro Signore a dare all’uomo il compito di gestire il creato; tra questi compiti ricade anche il dovere di occuparsi degli animali (che ovviamente hanno la precedenza, tanto per fare un esempio, su di un sasso, perché quest’ultimo non è “vivo” e non ha bisogno di noi per “sopravvivere”) [6:27]

M1-JV: ...certo...

M2-FrG: ...Quindi, non dovremmo inquinare l’ambiente, certo, ma l’ambiente non è un “dio”... Dobbiamo senz’altro prendercene cura perché è stato Dio a chiedercelo, ma senza scordarci che la natura non è “dio”. [6:42]

M1-JV: quindi, per ricapitolare...

M2-FrG:Ma gli animali richiedono una cura particolare...

M1-JV: Certo, perché possiedono emozioni e sono “vivi”. [6:49]

M2-FrG: Sì.

M1-JV: Possiedono immaginazione, e provano dolore, certo e dobbiamo quindi trattarli secondo la loro natura. [6:55]

M2-FrG: Esatto.

M1-JV: Senza commettere crudeltà o cattiverie inutili e fine a se stesse.[7:01]

M2-FrG: Assolutamente.

YQA 127 - About cruelty to Animals

M1-JV: Bene, mi auguro che questa risposta abbia chiarito i dubbi del nostro telespettatore, e vi invito a inviarci altre domande del genere, sempre se sono legate a questioni di fede, si intende. Grazie ancora per la vostra attenzione e arrivederci alla prossima puntata. [7:15]